



Collegio unico dei revisori dei conti
Scuole universitarie federate SNS-SSSA-IUSS

VERBALE N. 15/2021/SNS

Il giorno 17 dicembre 2021, alle ore 9:30, si è riunito, in video conferenza, il Collegio unico dei revisori dei conti della Federazione delle scuole superiori di formazione universitaria Sant'Anna e Normale di Pisa e IUSS di Pavia, nominato con decreto rettorale congiunto del 31 agosto 2018. Sono presenti, al fine di procedere a verifiche amministrativo-contabili nei confronti della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, il dott. Donato Centrone (presidente), il dott. Marco Pisano (revisore rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca) ed il dott. Franco Barletta (revisore rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze).

A) Esame proposte di delibera al CdA del 20 dicembre 2021

Sono state esaminate, a campione discrezionale, alcune proposte di delibera, elencate nell'**allegato n. 1** al presente verbale, salvo rinviare ulteriori considerazioni e osservazioni in sede di assistenza al Consiglio d'amministrazione.

B) RELAZIONE SU BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

I competenti uffici della Scuola Normale hanno trasmesso allo scrivente Collegio dei revisori dei conti, in data 15 dicembre 2021, la bozza di bilancio di previsione 2022-2024, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'amministrazione della Federazione IUSS-SSSA-SNS nella riunione del 20 dicembre 2021.

Il bilancio unico d'ateneo della Scuola Normale di Pisa per il triennio 2022-2024, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti, è stato predisposto sulla base della normativa, primaria e secondaria (d.lgs. n. 18/2012 e decreti interministeriali n. 19/2014, n. 925/2015, n. 394/2017 e Manuale tecnico operativo del 2017), che ha introdotto nelle università la contabilità economico-patrimoniale (in sostituzione della precedente contabilità finanziaria). Il documento

sottoposto all'esame di questo Collegio risulta redatto secondo i principi contabili di cui al citato decreto n. 19 del 14 gennaio 2014, modificato con il decreto n. 394 del 8 giugno 2017.

In particolare, l'impostazione generale appare ispirata a criteri di prudenza, tenendo conto sia della struttura organizzativa attuale della Scuola che della legislazione sottesa allo svolgimento dei compiti istituzionali. Le poste del budget previsionale appaiono frutto dell'analisi delle esigenze gestionali delle singole strutture operative, corrispondenti alle "unità analitiche" interne (tutte dichiarate coinvolte nella predisposizione dello schema di budget), e si basano, in applicazione del principio di attendibilità, sulle aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse. Nello specifico, sono stati inseriti nelle previsioni soltanto i ricavi che, ragionevolmente, saranno disponibili nel corso del 2022, nonché i costi e gli altri oneri strettamente collegati, secondo un principio di sostenibilità, oltre che di rispetto degli adempimenti obbligatori posti dalla legislazione vigente.

Secondo il principio dell'integrità le singole voci sono state iscritte senza compensazioni di partite. Inoltre, il bilancio considera tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche, al fine di fornire un quadro quanto più possibile esauriente dell'intera attività amministrativa (universalità).

Il budget economico

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo 2022 si attiene al principio dell'equilibrio tra costi e ricavi, ottenuto, tuttavia, attraverso lo stimato utilizzo, a copertura, di riserve patrimoniali rinvenienti da esercizi precedenti (in parte vincolate in precedenza a investimenti). A tal fine, secondo quanto disposto negli schemi di "budget economico", di cui al citato decreto MIUR-MEF 10 dicembre 2015, n. 925, ed in conformità allo schema di "conto economico" allegato al citato decreto n. 19/2014 (successivamente modificato con il decreto n. 394 del 8 giugno 2017), è stata inserita una voce denominata "Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale" (per euro 1.665.204,53) al fine di evidenziare la prevista utilizzazione delle risorse, accumulate in anni precedenti (al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio approvato, pari a euro 29.382.859 di patrimonio vincolato e euro 16.594.082 di patrimonio libero), per conseguire il pareggio del bilancio.

La Scuola ha fatto ricorso, altresì, all'utilizzo di "riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria" (per euro 297.567,00), costituenti quota degli avanzi d'amministrazione generatisi nel pregresso regime di contabilità finanziaria, pari complessivamente, al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio d'esercizio approvato, a euro 3.536.307 (medesimo valore visibile a fine 2019), in seguito confluite in apposite riserve di patrimonio netto, distinte da quelle create dopo l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale. Risultano utilizzate a sterilizzazione del costo degli ammortamenti della ristrutturazione di immobili, finanziati con fondi propri, realizzate in epoca anteriore all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale.

Proventi operativi

I proventi operativi 2022 sono stimati, complessivamente, in euro 45.560.989,93 e sono elencati in dettaglio nella Nota illustrativa che accompagna il documento di bilancio.

	2022	2021
A) PROVENTI OPERATIVI	45.460.989,93	43.401.510
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	0,00	0,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	44.087.667,93	41.772.688,00
2) Contributi Regioni e Province autonome		0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali		0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali		0,00
5) Contributi da Università		3.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	755.755,00	755.755,00
7) Contributi da altri (privati)		0,00
TOTALE II. CONTRIBUTI	44.843.422,93	42.531.443,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE		0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	617.567,00	
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	297.567,00	555.067,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	320.000,00	315.000,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		0,00

VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0,00
TOTALE PROVENTI (A)	45.460.989,93	43.401.510,00

Come si può notare, l'assoluta prevalenza dei "Proventi" ha origine in finanziamenti del MUR (euro 44.087.667,93) e, in misura nettamente minore, da altre amministrazioni centrali.

Il bilancio di previsione non stima ricavi a titolo di "Proventi propri", in quanto, precisa la Nota illustrativa (pag. 10), applicando il principio di prudenza, questi ultimi vengono inseriti solo al momento dell'assegnazione di fondi da terzi. Per i progetti già attivi (finanziati o con convenzione stipulata) la disponibilità viene assegnata, nel corso dell'esercizio, con apposite variazioni di budget e trova copertura nel patrimonio vincolato (per i progetti non soggetti al criterio di contabilizzazione della commessa completata) o tra i proventi da risconti passivi (in caso di applicazione del criterio della commessa completata).

Va ricordato in proposito che, in ragione della speciale natura della Scuola Normale, per la frequenza ai propri corsi, non fruisce di alcuna contribuzione studentesca. Pertanto, la voce "Proventi per la didattica" non espone ricavi.

In particolare, i proventi da trasferimenti da MUR a titolo di FFO 2022 (euro 37.950.000) corrispondono allo stesso importo stimato in fase di budget 2021 (euro 37.457.487) incrementato di circa euro 500.000. Anche considerando le altre assegnazioni (quota premiale e fondi specifici), l'ammontare complessivo stimato dei finanziamenti attribuiti dal MIUR cresce, rispetto alle previsioni 2021, di oltre 2 milioni di euro (da euro 41.772.688 a euro 44.087.667,93), ritenuto plausibile in base agli incrementi al Fondo di funzionamento ordinario previsti dalla legge di bilancio per il 2022, in fase di approvazione.

La voce "Assegnazioni diverse a favore della ricerca" rileva i ricavi stimati derivanti dal finanziamento dei c.d. Dipartimenti di eccellenza ed è stata inserita in misura pari ai costi correnti che si stima di sostenere nel 2022 (1.875.484,93). Per la copertura dei costi di investimento (euro 529.368,07) è inserita analogo voce di ricavo nel Budget degli investimenti (diversamente da come fatto nel 2021). Per maggiori dettagli si rinvia alle pag. 10 e seguenti della Nota illustrativa.

I "Contributi da altri soggetti pubblici" (pari a euro 755.755) si riferiscono, in prevalenza, come specificato nella Nota, al risconto di contributi finalizzati alla realizzazione di lavori di ristrutturazione (a sterilizzazione dei costi per gli ammortamenti).

Fra i "Proventi e ricavi diversi", pari complessivamente a euro 617.567, oltre al già esposto utilizzo delle riserve generatesi nel precedente regime di contabilità finanziaria (euro 297.567,00), sono compresi, tra gli altri, i ricavi derivanti dal servizio mensa (30.000) e dalla foresteria (30.000),

invariati rispetto alle previsioni 2021 e quelli provenienti dalle pubblicazioni (euro 160.000), che, come precisato nella Nota illustrativa, costituiscono il quantum che si prevede di ricavare (dato storico) dalle vendite del Centro Edizioni della Scuola. Altra posta di ricavo deriva dal noleggio di spazi di proprietà della Scuola (stimata in crescita da 25 a 40 mila euro).

Costi operativi

I costi operativi sono esposti secondo lo schema di budget economico di cui al decreto ministeriale più volte richiamato e analiticamente descritti nella Relazione illustrativa. Palesano un aumento complessivo pari a circa 1,7 milioni di euro, in ragione, in particolare, dell'incremento dei costi della gestione corrente (oltre che di maggiori ammortamenti e svalutazioni).

COSTI OPERATIVI	2022	2021
COSTI DEL PERSONALE	17.745.157,98	18.310.920,89
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	24.727.331,99	22.629.873,32
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.585.000,00	2.000.000,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	617.589,27	1.036.122,11
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	397.906,00	333.806,00
TOTALE	46.072.985,24	44.310.722,32

I costi per il personale (in diminuzione rispetto alla previsione del 2021 di circa euro 565.000) sono suddivisi in due macro-voci (a) costi del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica, pari a euro 8.586.496,13, e b) costi del personale dirigente e tecnico amministrativo, pari a euro 9.158.661,85. Si evidenzia la prevalenza dei costi per il personale tecnico-amministrativo rispetto a quello docente e di ricerca, a differenza della proporzione rilevata presso altre università.

Le stime effettuate recepiscono gli oneri derivanti dal Piano triennale dei fabbisogni del personale (in approvazione nella medesima seduta del Consiglio di amministrazione federato).

Per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato l'incremento dei costi derivanti, da un lato, dalla maturazione, nel prossimo triennio, degli scatti di anzianità (subordinato a valutazione positiva) e, dall'altro, dagli aumenti automatici annuali previsti dall'art. 24 della legge n. 448/1998 (da ultimo, formalizzati, con decorrenza gennaio 2020, con DPCM 13 novembre 2020) è già compresa negli importi stimati come costo nel prossimo triennio. L'incremento stipendiale deve essere allineato a quanto disposto dalla legge di bilancio per il 2022, in fase di approvazione, in sede di chiusura del bilancio d'esercizio 2021 ed accantonato su apposito fondo nel 2022.

Per il personale tecnico-amministrativo, il bilancio di previsione 2022 prevede (come il precedente 2021), nella voce “accantonamenti per rischi e oneri”, un importo di euro 77.026 a titolo di rinnovo dei contratti collettivi nazionali (che, ai sensi dell’art. 48 del d.lgs. 165/2001, vanno imputati ai bilanci dei singoli enti pubblici). In attesa della circolare della Ragioneria Generale dello Stato per il triennio 2022/2024, sono state utilizzate le percentuali della Circolare n. 9/2020 (1,30 per cento per il 2022, calcolato sul monte salari 2018). Analogo criterio è stato utilizzato per l’accantonamento relativo ai docenti e ricercatori (pari a euro 70.540).

Costi della gestione corrente

La macro-voce in parola, in crescita, come accennato, da 22,6 a 24,7 milioni di euro, accoglie, da un lato, i costi per il sostegno agli studenti (in crescita, nel 2022, da 8,5 a 9,5 milioni di euro) e, dall’altro gli oneri per acquisto di beni e collaborazioni tecnico gestionali (che, complessivamente, crescono per circa 720.000 di euro).

Fra gli “acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali”, costituenti l’aggregato di costi più rilevante (pari a 10,62 milioni di euro in crescita rispetto agli 9,90 del 2020), si riduce sensibilmente la spesa per il servizio di pulizia (meno euro 235.000).

Si incrementano i costi per l’energia elettrica (di euro 211.000), per la manutenzione ordinaria di immobili (di euro 149.000), del multi-service per la ristorazione (euro 389.000) e le spese per convegni (di euro 143.000).

L’acquisto di materiali, in particolare di derrate alimentari per la mensa della Scuola, è stimato in crescita (da 350 a 550 mila euro), in ragione della prevista maggiore presenza di allievi.

La voce residuale “Altri costi” registra un incremento pari a poco più di 70 mila euro (da 900 mila a 970 mila euro), in particolare per le quote associative e le “missioni e rimborsi spese per attività istituzionali”, che, nel 2020, erano state quasi azzerate. Le quote associative, pari a 151 mila euro, si riferiscono a tutti i costi sostenuti a tale titolo dalla Scuola (confluite nel solo budget del Segretario generale per una migliore gestione).

Limiti di spesa

Il budget per l’esercizio 2022 risulta redatto nel rispetto delle misure di contenimento della spesa prescritte da norme statali di finanza pubblica. La Nota illustrativa, a pag. 33 e seguenti, indica analiticamente le limitazioni di costi a cui la Scuola Normale è tenuta ad attenersi in aderenza all’art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019. Il rispetto deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l’acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento. Sono escluse le spese sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi finalizzati provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici o privati. In assenza della

pubblicazione della circolare MUR di chiarimento sull'applicazione di tali vincoli alle università, la Scuola ha redatto il budget 2022 in base ad autonoma interpretazione.

Il limite di spesa, calcolato sulle voci di costo individuate, è di euro 13.325.489. La normativa prevede che possa essere superato in caso di maggiori ricavi non finalizzati rispetto al 2018, incremento che, per la Scuola, è pari a euro 2.564.613. Il limite per il 2022 è, pertanto, incrementabile fino all'importo di euro 15.890.102, pari alla stima dei costi che si prevede di sostenere a tale titolo.

La limitazione per le spese ICT, prevista in precedenza dal comma 610 della legge n. 160 del 2019, è venuta meno con l'art. 53, comma 6, lett. b), del d.l. n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021.

Risultano stanziati gli importi necessari ad effettuare i prescritti versamenti al bilancio dello Stato, pari, per il 2021 (come per il 2020), a quanto versato nel 2018, maggiorato del 10 per cento (cfr. art. 1, comma 594, legge n. 160/2019), l'importo da versare al bilancio dello Stato.

Accantonamenti a fondo rischi

Oltre agli accantonamenti per oneri, riferiti per la quasi totalità alla necessità di dare copertura a futuri incrementi contrattuali e ad alcune voci del trattamento economico accessorio, la Scuola ha accantonato la somma di euro 11.900, a titolo di fondo rischi.

Gli accantonamenti per oneri riportano, oltre a quelli per rinnovi contrattuali, la previsione per gli incentivi tecnici ex d.lgs. n. 50 del 2016. La Scuola ha confermato che la previsione rispetta le richieste presentate dalle varie strutture ed è stata calcolata sulle future gare da espletare.

La gestione finanziaria

Il bilancio stima oneri finanziari per 23 mila euro, derivanti dalle commissioni bancarie dovute per l'affidamento del servizio di cassa.

Risultato economico previsto

Il risultato economico stimato per il 2022 risulta negativo per euro 1.665.204,53 e viene coperto mediante il già accennato utilizzo di riserve di patrimonio netto, sia libere che vincolate, derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale per euro 1.665.204,53 (le riserve libere erano complessivamente pari, al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio d'esercizio approvato, a euro 16.594.082).

Si fa rinvio, per ulteriori approfondimenti, alla Nota illustrativa.

Il Budget annuale degli investimenti

Il budget annuale degli investimenti risulta redatto in base allo schema indicato nel decreto interministeriale sopra richiamato ed espone, per il triennio 2022-2024, un pareggio fra impieghi e fonti di finanziamento. In particolare, per il 2022, l'importo complessivo degli investimenti ammonta ad euro 2.612.890,52, ed è coperto da risorse proprie (euro 2.083.522,45) e da contributi di terzi (per euro 529.368,07). Oltre agli impianti ed attrezzature scientifiche, la voce più rilevante attiene alle immobilizzazioni in corso (euro 420.225,77) e accoglie gli importi relativi a vari lavori di ristrutturazione o messa a norma. Si fa rinvio, per i dettagli, alla Relazione illustrativa.

Programmazione triennale dei lavori e biennale per acquisto di beni e servizi

Parte integrante del bilancio di previsione, in particolare ai fini di valutarne la reciproca congruenza, è rappresentata dal documento di programmazione, triennale per i lavori (di importo superiore a 100 mila euro) e biennale per gli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato superiore ad euro 40.000), obbligatorio ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016. In materia, il Decreto ministeriale attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 ha disposto che gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni centrali dello Stato procedano all'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici, del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio di previsione.

La Scuola Normale ha portato in approvazione i due documenti di programmazione indicati contestualmente al bilancio. La mole complessiva di nuovi lavori ammonta, nel triennio, a euro 4.118.319,34, di cui, per il primo anno, a euro 354.509, tutti interamente coperti da risorse proprie, stanziare a bilancio o derivanti da vincoli apposti in precedenza al patrimonio netto.

Per i beni e servizi, si stimano impegni totali, nel biennio 2022-2023, per euro 8,867,436.22 (di cui euro 2.042.967 per il primo anno), analiticamente elencati, anche in questo caso interamente coperti da risorse proprie.

Bilancio unico di previsione triennale 2022-2024

Il bilancio unico di previsione triennale ha lo scopo di assicurare la sostenibilità delle attività nel medio periodo e, per il primo anno, coincide con il bilancio annuale autorizzatorio.

Si rinvia ai dati contenuti nei pertinenti schemi, nonché all'illustrazione dei criteri di quantificazione contenuti nella Relazione illustrativa.

Il Collegio dei revisori evidenzia come, a differenza che per il 2022, negli esercizi 2023 e 2024, viene previsto un risultato economico in pareggio, senza utilizzo di riserve da patrimonio netto.

Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria

Il documento espone, per il 2022, previsioni di cassa in entrata pari a euro 62.127.668 e in spesa pari a euro 60.352.655. L'attuale giacenza di cassa è pari a euro 55.435.175,37.

Come si può notare, il documento riporta entrate e spese complessive sensibilmente differenti rispetto ai ricavi e costi del budget economico (pari, rispettivamente, a 45,46 e 46,07 milioni di euro), in ragione dell'accennata mancata considerazione, in tale ultimo documento dei proventi e dei costi derivanti dall'attività di ricerca finanziata con risorse proprie (poi recepita nel bilancio di previsione, che ha natura autorizzatoria, in corso d'esercizio, a mezzo di variazioni).

Quest'ultimo documento riclassifica, altresì, le spese per missioni e programmi, in aderenza ai codici SIOPE. Le spese complessive previste per il 2022, pari a euro 60.352.655, risultano assorbite, in prevalenza, dalle missioni "Ricerca di base-Ricerca scientifica", pari a euro 15.242.242,50 e "Servizi istituzionali generali delle amministrazioni pubbliche", pari a euro 35.503.767,94.

Schema di cui all'Allegato 6 del DPCM 22 settembre 2014

L'art. 8 del DPCM in parola prevede che le amministrazioni in contabilità civilistica pubblichino i dati relativi alle entrate e alla spesa, a preventivo e a consuntivo, secondo lo schema di cui al DM Economia e finanze 27 marzo 2013. Lo schema redatto dalla Scuola Normale chiude in pareggio, avendo allocato i proventi dall'utilizzo delle riserve da patrimonio netto e di quelle derivanti dalla contabilità finanziaria (per complessivi euro 1.962.771,53) nella voce "altri ricavi e proventi".

Conclusioni

Sulla base dell'analisi che precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico di previsione della Scuola per il triennio 2022-2024.

La seduta, sospesa alle ore 19:30 del 17 dicembre 2021 e ripresa alle ore 9:00 del 20 dicembre 2021, si chiude, dopo aver assistito alla riunione del CdA federato, alle ore 15:30 del 20 dicembre 2021.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei revisori
Dott. Donato Centrone
(firmato digitalmente)

Dott. Marco Pisano
(firmato digitalmente)

Dott. Franco Barletta
(firmato digitalmente)